Anno XXXV° Sabato 16 Novembre 1901 Conto corrente con la posta N. 274

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, Via Savorgnana n. 11 Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Chiacchiere di giornata

L'avvenimento principale della settimana è stato l'esito delle elezioni comunali di Napoli.

A torto si è dato il nome dei varii partiti politici combattenti ai partiti che si trovarono di fronte nella recente lotta elettorale combattutasi nella città partenopea. Si trattava invece semplicemente di onesti e di affaristi: vinsero gli onesti, e la vittoria venne accolta con soddisfazione generale da un capo all'altro d'Italia.

I socialisti, che hanno il merito di aver fatto conoscere le turpitudini che duravano impunite da troppo lungo tempo, sono entrati quasi con tutti i loro proposti per la minoranza. La loro vittoria parziale non ha suscitato che le ire dei bollati dalla relazione Saredo, poichè tutti hanno compreso che nella gran lotta iniziata per l'onore e per il risanamento morale di Napoli, essi hanno avuto una parte nobilissima.

I socialisti di Napoli, a differenza dei loro colleghi di parecchie città d'Italia, non hanno iniziata la loro attività con la lotta di classe, eccitando l'odio del ceto popolare contro tutti quelli che non ammettono la perfettibilità del loro *credo*, ma hanno arditamente svelato tutti i loschi retroscena della camorra, richiamando l'attenzione del Governo sulle condizioni di Napoli e costringendolo a provvedervi frattanto con una inchiesta.

Sapranno i socialisti di Napoli conservare il loro tatto politico e la necessaria moderazione, anche ora che sono entrati nel Consiglio comunale?

Una constatazione però siamo costretti a fare, ed è quella che in gran parte della cittadinanza napoletana, anzi nella maggioranza di essa, sembra sia penetrata la sfiducia, poichè appena poco più del 40 per cento degli elettori andarono a votare. Ciò significa che a Napoli, in generale, c'è molto scetticismo sulla possibilità di un cambiamento nel sistema dell'amministrazione comunale.

I nuovi eletti dunque hanno un gravissimo compito da eseguire: essi devono dar forme oneste all'azienda del Comune e conquistare la fiducia dei diffidenti.

Crediamo poi che non valga la pena di confutare alcuni scatti inopportuni di regionalismo, ai quali in questi giorni si abbandonarono certi giornali dell'Alta Italia e del Mezzogiorno.

Sarebbe un colmo il fare l'ostruzionismo per gli accessi del Sempione, ma d'altra parte ci pare che la direttissima Roma-Napoli e l'acquedotto delle Puglie abbiano pure diritto ad essere ritenuti interessi nazionali.

* *

Giovedì dell'altra settimana alla presenza dei Reali e delle altre autorità venne varata nel cantiere di Castellamare la nuova corazzata *Benedetto Brin*, che va ad aumentare la nostra flotta.

Ci consola il vedere come l'Italia sappia provvedere da sè ai propri armamenti; ma d'altra parte ci porta a meste considerazioni il pensiero che la nostra armata navale non è ancora quella che dovrebbe avere la nuova Italia, e perciò troppo spesso siamo costretti a cedere innanzi a qualunque sopruso di falsi amici o di nemici occulti. S. Girolamo insegni; e lasciamo poi da parte fatti non tanto recenti: Tunisi e l'isola di Pelagosa.

La questione degli armamenti d'Italia, in terra e in mare, è grave e complessa; ma certo non si può pretendere che l'Italia si mantenga quasi disarmata, come ora, mentre gli Stati che la circondano aumentano sempre gli armamenti ai suoi confini.

* *

Lunedì scorso tutt'Italia festeggiò il genetliaco del suo giovane e amato Re, che dimostra di comprendere tanto bene l'epoca presente.

La città di Ancona volle solennizzare il fausto giorno con una festa marineresca.

Nei suoi rinnovati e grandiosi cantieri venne varato un piroscafo in ferro, cui, quale lieto auspicio, venne posto il nome di *Regina Elena*.

Ancona, già importantissima città dell'Adriatico, era da qualche anno negletta dal Governo — forse per omaggio alla Triplice, perchè posta di rimpetto a Lissa — ed ora risorge a nuova vita, e speriamo che sarà rigogliosa, per opera dell'industria privata.

Il mare Adriatico, ora sottoposto ai cannoni di Pola, deve ritornare quale esso fu sempre, cioè italiano, e perciò salutiamo con piacere questo risveglio di Ancona, promettitore di giorni ancora più lieti.

giemme

Il monumento a Benedetto Brin

A Roma, lo scultore Giuseppe Mangionello sta lavorando intorno a un monumento dedicato alla sua memoria.

Il busto di Benedetto Brin è eretto sull'alto di un pilastro di sapore greco, il quale sorge su una banchina di porto, sbattuta dalle onde. Due figure simboliche animano il piedestallo slanciato e svelto come un faro. Una è la marina, la marina corazzata, che afferrando il rostro di un'antica trireme, alza sopra il diademato capo una corona di alloro e di quercia, in onore del glorioso restauratore dell'antica potenza. L'altra è un fabbro, uno di quei forti fabbri, quasi selvaggi, di cantieri marini, che si erge sull'incudine e sui muscoli tesi, e fissa lo sguardo ansioso innanzi, forse a seguir le fasi d'un varo, coronamento delle sue fatiche e dei suoi sudori.

Dall'altro lato un rotolo di disegni navali, di qua la rosa dei venti, di là trofeo di armi e di utensili di disegno, gli stemmi di Roma e di Torino, completano l'allegoria.

Lo scultore sta ancora modellando in creta le sue figure, le quali saranno di bronzo come il busto, mentre le architetture saranno di travertino, le decorazioni di marmo.

L'idea primitiva era di far sorgere il monumento nel cimitero di Campo Verano, a custodire in sè la salma di Brin, ma poichè questa è trasferita a Torino, ove si sta pur eseguendo un monumento, si provvederà certo ad ottenere pel monumento romano degno luogo in qualche piazza della città a cui le dimensioni (14 metri d'altezza) ben si prestino e di cui l'opera sia degna. A Campo Verano, mancando la salma, non avrebbe significato, e pochi lo vedrebbero.

Il ritorno dei Sovrani a Roma

La partenza dei Sovrani da Napoli per Roma, si assicura ormai fissata per domenica 23, volendo il Re trovarsi alla Capitale qualche giorno avanti la riapertura del Parlamento, stabilita nel 27 corrente.

La riforma giudiziaria

E' probabile che questo progetto di riforma venga presentato a gennaio, piuttosto che in novembre.

I punti principali della riforma, sono risoluti per quanto può riguardare l'ordinamento giudiziario, il quale porta in massima il giudice unico per la prima istanza, ed i tribunali d'appello provinciali; vi sono però le conseguenze finanziarie che devono ancora essere valutate con precisione, perchè il fine della riforma non è quello soltanto di dare un ordinamento nuovo all'amministrazione della giustizia, ma anche quello di migliorare la condizione dei magistrati.

Nicolò II. in Italia

Si assicura nei circoli diplomatici che lo czar si recherà dopo Natale a Nizza passando per Vienna e l'Italia.

In tal caso si torna a parlare di una gita del Re in una delle città settentrionali per salutare la coppia imperiale.

Il progetto sul divorzio

Circa il progetto sul divorzio — d'iniziativa Borciani e Berenini — il guardasigilli ha confermato che il progetto ministeriale è già pronto, ma che nulla ancora è stato deciso circa l'epoca in cui verrà presentato.

Il guardasigilli ha aggiunto che, data l'importanza dei progetti d'altra natura che devono essere discussi dal 27 novembre al 24 dicembre, sarebbe poco opportuno ingombrare l'ordine del giorno della Camera con altri progetti, per i quali non c'è l'urgenza assoluta.

Carri militari automobili

Il Ministero della guerra bandirà un concorso per la costruzione dei carri automobili militari.

Questi carri dovranno servire per l'artiglieria e pel genio.

Tentato suicidio di un impiegato

Ieri mattina al Ministero delle Poste e Telegrafi a Roma, tentò di suicidarsi con due colpi di rivoltella l'impiegato Ferdinando Ciardi.

E' stato trasportato all'Ospedale in gravissimo stato.

La causa è attribuita a dissesti finanziari.

Le esequie di Li-Hung-Ciang

L'incendio di una scuderia di carta — La scelta della tomba

Mai forse i parenti, gli amici e i servi di Li-Hung-Ciang si sono affaccendati intorno a lui (così scrive l'*Echo de Paris*) come in questa prima settimana dalla sua morte. Si è cominciato col fare il più infernale fracasso intorno al cadavere per liberarlo dallo « spirito tormentoso » che lo ha vinto; quindi seguirono i preparativi per il misterioso viaggio che l'anima di Li deve intraprendere verso l'ignoto. Un dignitario par suo non può viaggiare, decentemente, a piedi, nemmeno sulle vie del cielo; perciò intorno a lui si sono bruciati molti palanchini, cavalli, scudieri, palafrenieri, ecc... tutti di carta, per economia più che per umanità.

Poi, nel terzo giorno dopo la morte, sono venuti i bonzi per stabilire verso quale punto cardinale debba esser rivolta la tomba. I bonzi (cenciosi, sucidi, impregnati da un nauseabondo odore d'oppio) battono i « bambù della preghiera » mentre il loro capo scande monotonamente un ritornello invocante i genii del luogo. Quindi la comitiva percorre la casa bruciando qua e là dei pezzetti di carta sui quali è scritto il nome, i sopranomi, le date della nascita e della morte di Li. Finita questa passeggiata, il capo dichiara la posizione migliore della tomba perchè il defunto sia difeso dal dragone della sera e dalla tigre della notte.

Polli e pasticci per i vivi

Tutto ciò è seguito in questi giorni; i veri funerali però avranno luogo appena di qui a qualche settimana. Frattanto gli amici continuano a rendere i loro omaggi... al morto.

Si dice così per modo di dire; in realtà i beneficati sono i vivi. Gli amici si presentano, carichi di doni; polli, oche, formaggi, pasticci, prosciutti, dolci, mobili, vestiti e anche verghe d'argento. Tutta questa grazia di Dio viene distribuita fra i membri della famiglia. Non si creda però che il morto venga dimenticato: anch'egli riceve i suoi abiti, i suoi mobili e anche i suoi polli, ma sempre... di carta. I donatori si prosternano innanzi al morto intonando i gemiti di rito, quindi bruciano i doni... cartaginesi, alle fiamme delle candele di sego che ardono intorno al cadavere in mezzo a nuvoli d'incenso.

Fatto ciò, al morto non ci si pensa più; si fuma, si ride, si beve il tè; la pipa viene accesa alla torcia funeraria, spesso si utilizzano i margini del cataletto per deporre le tazze della fumante bevanda.

Il festino funebre

Ma la gioia raggiunge il colmo durante la festa funebre che si celebra il giorno delle esequie. E' un tumulto, una agitazione, una gazzarra indescrivibile.

Innanzi alla casa, dei musicanti battono rabbiosamente i tamburi e i *tamtam*, fanno tintinnire i triangoli, soffiano nei flauti e nelle cornamuse. Dentro, i parenti e gli amici si abbandonano alle ebbrezze di un banchetto pantagruelico. A intervalli prestabiliti si fa silenzio; e subito, alle conversazioni festose, al chiasso della festa, succedono le lamentazioni di rito, le quali però durano pochi minuti; quindi la baraonda riprende il sopravvento.

Così Li-Hung-Ciang attende il giorno in cui verrà deposto nel piccolo cimitero del villaggio natìo.

Industriali italiani nell'Eritrea

Alcuni capitalisti lombardi tenteranno nell'Eritrea lo sfruttamento di vaste piantagioni di *zanzeviera*, una fibra tessile, che si spera di poter convenientemente mettere in opera. Di tali piantagioni si sono assicurata la concessione per parecchi anni. S'incomincierà con l'impianto di una fabbrica di cordami all'Asmara, o in altra località propizia. Prima di fare impianti più grandiosi per la fabbrica di tele di *zanzeviera*, si manderanno parecchie tonnellate di questa fibra in Italia per esperienze in uno od altro stabilimento di filatura e tessitura. Soltanto se queste esperienze daranno frutti si costituiranno gl'impianti speciali occorrenti nell'interno della Colonia.

Alcune esperienze di laboratorio accertano però la possibilità di trarre delle fibre di *zanzeviera* un filato atto a costituire grosse tele fatte specialmente per copertoni da vagoni merci, carri, ecc. Si deve però vedere se al risultato tecnico corrisponderà la convenienza economica.

I danakili contro l'Eritrea

Soldato insubordinato e feritore

E' giunto a Marsiglia mercoledì (13) a sera il vapore *Irouaddy*, proveniente dal Madagascar.

La posta recava il *Giornale di Gibuti*, il quale dice che i danakili dei dintorni di Rabeita e Assab sarebbero esasperati per la minaccia dell'imposta sul bestiame, che l'Italia percepisce anche in Eritrea. Il sultano deplora la perdita della sovvenzione di 1350 talleri, che la Francia gli pagava per mantenere la tranquillità delle tribù a nord di Obock, nonchè la perdita dei diritti marittimi sulle barche arabe.

Le autorità italiane — dice il giornale — pretendono d'imporre subito l'imposta per costringere il sultano a sottomettersi.

Le ultime notizie dicono che gli italiani « si decisero finalmente a restituire tutto dietro cauzione di altri capi danakili; ma il sultano, rifiutando di trattare cogli italiani, andò con tutta la sua popolazione a insediarsi al punto d'acqua di Mohelas, a poche ore dal mare dirimpetto a Perim. »

* *

Durante la traversata dell'*Irouaddy* l'ufficiale Hautz avendo voluto far rinchiudere in prigione un militare insolente, questi trasse il coltello che teneva nascosto e gli diede una coltellata sotto l'ascella. La ferita è seria, non però grave.

Un capitano francese

Investito da un treno

Il *Petit Journal* ha da Lione, 13:

Il capitano Orsini, del terzo reggimento zuavi, traversando il passaggio a livello della ferrovia presso il campo di Santhonay, avendo avuto il kepì asportato dal vento furioso e assordante e volendo ricuperarlo, non sentì un treno direttissimo che arrivava a Lione da Besancon e che, urtandolo violentemente, gli staccò completamente un braccio e una gamba dal corpo.

Trasportato all'ospedale militare di Lione, l'infelice morì arrivandovi.

DALLA VENEZIA GIULIA

Una vittoria dell'italianità

Ci scrivono da Trieste in data 15:

Ora nell'Istria hanno luogo le elezioni per la Dieta provinciale che sono a doppio grado, cioè tutti gli aventi il diritto elettorale (elettori di primo grado) eleggono gli elettori (elettori di secondo grado) che nominano il membro della Dieta.

A Visignano, una grossa borgata dell'Istria, dove nelle precedenti elezioni avevano vinto gli slavi, questa volta riescì l'intera lista dei secondi elettori italiani.

Guerra di razza

Negri arsi vivi

16 vittime

Sul conflitto fra bianchi e negri, avvenuto a Luisiana, brevemente accennato dal telegrafo, il « Progresso Italo-Americano » di New York ha da New-Orleans i seguenti particolari:

La più sanguinosa e implacabile guerra di cui si abbia memoria negli annali della presente generazione è all'ordine del giorno in Balltown, nella parocchia di Washington, Luisiana.

Il conflitto è tra bianchi e neri, e fu iniziato da questi.

Ieri ebbe luogo il primo scontro e tre bianchi e 11 negri furono le vittime.

Oggi vi fu un altro combattimento e vi lasciarono la vita altri venti negri.

Il dissidio ebbe la sua origine a Live Oak, posto a breve distanza da Balltown, dove i negri tennero un *meeting* religioso all'aria aperta. Un negro, certo Crea Lott, aveva aperto un restaurant e liquoreria per l'occasione, senza licenza, e il *constable* del distretto, accompagnato dai suoi subalterni, si recò sul luogo per compiere le sue investigazioni d'ufficio.

Il Lott, osservando da una finestra del suo locale la forza che si avanzava verso di lui intuendo qual fosse la sua missione, spianò senza tanti preamboli, il suo fucile contro le comitiva del *constable*, uccidendo due suoi assistenti, Joseph Seals e Charles Ellsworth. Ma l'eco della doppia scarica non era ancor spenta, che Lott cadeva bocconi, crivellato di palle.

I compagni di Seals ed Ellsworth li avevano vendicati lì per lì, rispondendo al fuoco del negro con effetto terribile e fulmineo.

A questo punto, un certo Connolly, predicatore afro-americano, saltò fuori dalla liquoreria con un fucile a doppia canna, per freddare, alla sua volta, gli uccisori di Lott, ma come questi, fu steso al suolo cadavere, prima che potesse sparare un sol colpo. La lotta ormai divenne generale.

Tutti i negri nel locale di Lott presero le armi e si rivolsero contro la forza, uccidendo un bianco e ferendone un altro, certo E. H. Thompson. In ultimo però i bianchi s'ebbero la vittoria, inquantochè ai negri mancavano le armi da fuoco, mentre i *constables* erano tutti armati di fucili e rivoltelle. Il restaurant fu incendiato, e a conti fatti, i negri avevano avuto dal loro lato 11 morti e vari feriti, mentre i superstiti eran tutti fuggiti nel vicino bosco.

Tre negre che trovavansi nel restaurant furono letteralmente cremate. Una delle donne aveva presso di sè un bambino, ed anche egli perì con la madre.

Il conflitto il giorno dopo ebbe il suo seguito.

Alle ore 4.10 p. m. il Governatore W. W. Heard di Louisiana ricevè il seguente telegramma da Columbia, Miss:

— Terribile conflitto nella parocchia di Balltown tra negri e bianchi. Inviate truppe immediatamente, via Paplarville, Miss.

H. N. Simmons sceriffo

Il Governatore Heard, alla sua volta, telegrafò subito al Governatore Longino del Mississippi di permettere alle truppe armate di Louisiana di attraversare il confine di quello Stato, onde portarsi con maggiore sollecitudine a Balltown, via Paplarville.

Il governatore Longino rispose, senza indugio, accordando il voluto permesso, e l'on. Heard emanò senz'altro gli ordini necessari per l'immediata partenza d'una compagnia di 50 uomini per la scena dei disordini.

Credesi che l'attitudine di ostilità dei negri di Live Oak verso il *constable* di quel distretto sia stata determinata dalla giustizia sommaria, fatta del negro William Morris la settimana scorsa, il quale fu arso vivo per aver oltraggiato la moglie d'un negoziante bianco.

Il freddo in Cina

Pechino 14. Da due giorni imperversa una violenta bufera di neve, accompagnata da intenso freddo. Si teme che, mantenendosi il freddo così intenso, venga ritardato il ritorno della Corte imperiale.

Una nave in fiamme

Si ha da Filadelfia; Il piroscafo *Ethelka* vide nella notte del 7 corr., a 41 gradi di latitudine nord e 59 gradi di longitudine ovest, andare a picco una nave in fiamme. Si suppone che sia avvenuta a bordo un'esplosione, la quale determinò la perdita della nave. Non si rinvenne alcuna traccia nè della nave, nè dell'equipaggio. Il capitano dell'*Ethelka* crede che la nave scomparsa sia stata un piroscafo per il trasporto di olio.

Un defraudo di 590,000 corone

Il praticante presso il civico ufficio delle imposte di Budapest Rodolfo Kecskemethy, era stato incaricato di portare, accompagnato da un cursore del quarto distretto, alla cassa comunale principale, l'importo di 773.000 corone. Strada facendo il Kecskemethy, con un pretesto, fece allontanare per un momento il cursore, ed approfittò dell'assenza per prendere dalla cassetta contenente il denaro l'importo di 590.000 corone. Ritornato il cursore, si recarono assieme alla cassa comunale.

Ivi giunti, il praticante mandò avanti il cursore con la cassetta dicendogli d'attenderlo, che sarebbe ritornato subito. Il cursore attese invano mezz'ora. Allora la cassetta fu aperta e si constatò l'ammanco dell'ingente importo sottratto. Malgrado le ricerche più attive, il Kecskemethy non potè essere rintracciato. Il Kecskemthy era legale e copriva la carica di vicepresidente d'un club universitario.

La scoperta di un delitto a Vienna

Un contadino che stava arando il suo campo in vicinanza della capitale, dovette improvvisamente arrestarsi, perchè l'aratro aveva urtato contro qualche ostacolo. Egli fece per allontanare l'impedimento, quando s'accorse che l'aratro aveva urtato contro la coscia di un uomo sepolto. Il contadino chiamò presto al soccorso. Alla presenza di parecchie persone si scavò il terreno e si scoperse il cadavere di un uomo dell'età di circa 44 anni, la cui identità fiora non potè venire constatata.

Si crede che gli assassini sieno quegli stessi che giorni fa a Stammersdorf commisero un altro assassinio seppellendo poi la vittima nello stesso modo in un campo.

MISCELLANEA

Un record.

Il più terribile *sequestratore* di giornali, il quale supera indubbiamente perfino i colleghi russi, è il procuratore di Stato d'Innsbruck, il quale, Dio glielo perdoni, si chiama Tschurtschenthaler! Questo procuratore è arrivato al *record* di sequestrare nell'ultimo numero dello *Sherer* un periodo di una lettera di Federico II, diretta al papa Gregorio IX, nell'anno 1227!

Il pudore di un re di Francia.

In un'opera recentemente pubblicata in Francia, si trova questo strano aneddoto sul pudore di Luigi XIII, il re malinconico. Un giorno egli era a Digione, sudò in chiesa per fare le sue devozioni. Una bella signorina del paese chiese al capitano delle guardie il permesso di mettersi accanto al Re, per meglio poterlo vedere. L'ufficiale era già per accordare la chiesta cortesia, quando si accorse che la signorina indossava un abito lievemente scollato.

— O vi mettete un fazzoletto, le disse o rinunciate; il re non vi vedrebbe di buon occhio così. Egli non ama le nudità.

L'indomani il re dette un desinare. Un'altra signorina si trovava di faccia al re, ugualmente scoperta nel collo e nelle spalle. Il re che se ne accorse si calò sugli occhi il cappello; e così lo tenne durante tutto il pranzo, e l'ultima volta che alzò il bicchiere per bere, narra lo storico, egli spruzzò di vino con la sua bocca regale il collo scoperto della signorina.

Davvero che il pudore e la galanteria non sono fatti per andar d'accordo!

Una riga di critica teatrale.

Gustavo Claudin aveva rappresentato una commedia, la quale aveva fatto fiasco. Di essa doveva scrivere sui giornali Edmondo About, che Claudin ben sapeva quanto fosse critico severo. Andò a trovarlo e gli disse:

— Io capisco che tu non puoi dir bene del mio lavoro. Vedi, almeno, ti raccomando, di non essere come il solito, troppo mordace. Se tu passassi la cosa in tacere, per esempio?

— E' impossibile.

— E allora parlane ma... parla, che so io? degli scenari, dei costumi, dell'interpretazione. Che bisogno hai d'entrar nel merito del lavoro?

— Bene via, rispose About, è intesa: non ne dirò che *una* riga.

— About mantenne la promessa.

Nell'appendice del lunedì seguente, egli espose in succinto, l'argomento della commedia, senza permettersi alcun commento. Non una parola di biasimo nè un elogio. Abbondantissimi, invece, i particolari sul l'allestimento scenico, sulla intrepretazione, su tutto ciò che costituiva la cornice del quadro. Infine una riga una semplice riga...

« A mezzanotte, la tela cade. E la commedia anche ».

Il giorno degli schiaffi.

Un marito infelice si sfoga con un amico:

— Si caro amico, sono stato schiaffeggiato tre volte in questa settimana. Tu comprenderai che non posso ricevere così degli schiaffi tutti i giorni!

— Allora... stabilisci un giorno di... ricevimento.

Un libro d'oro.

L'altro giorno fu venduto in Londra, all'incanto, una dei « The Royall Book » l'unico esistente, tranne le due depositate al British Museum.

Il libro fu stampato in Londra da William Caxton nel 1487 e consta di 162 pagine in foglio. Fu messo all'asta per il prezzo iniziale di lire 2500 e raggiunse dopo una gara di pochi minuti l'offerta di lire 38975. A questo prezzo il libro prezioso venne rilasciato in proprietà fiel signor Quaritch, ultimo e maggior offerente.

Il "match" Duca degli Abruzzi-Coltelletti non si fa più

Telegrafano da Milano che il *match* automobilistico fra il Duca degli Abruzzi e il cav. Coltelletti non si fa più. Il Duca degli Abruzzi avrebbe dichiarato di essere seccato dell'enorme pubblicità data al *match* con evidente carattere di *rèclame* industriale.

Cronaca Provinciale

Da S. DANIELE
Nuptalia

Ci scrivono in data odierna:

Oggi in S. Daniele del Friuli, il sig. Gino Zanussi di Aviano giurò fede di sposo alla sig.na gentilissima Adele Piva. Ai sposi novelli auguri sinceri.

A. C.

DA CORDOVADO
Nozze auspicatissime

Ci scrivono in data 15:

La nobile e bene amata famiglia dei conti Freschi era ieri in gran festa; e perciò tutto il paese di Cordovado volle condividere la somma letizia che allietava quella casa.

La gentile, bella e colta contessina Maria Antonietta lasciò la casa paterna per seguire il marito co. Guido Raimondo de Puppi.

L'unione bene augurata di queste due nobili vite fu celebrata nella cappella gentilizia religiosamente, e segnata in forma civile nella casa del Comune.

La penna d'oro che servì alla cerimonia fu offerta con cortese animo dal sindaco dottor Luigi Termini.

Moltissimi doni furono in tale occasione offerti alla sposa e da parecchi giorni continua il via vai di amici che vollero portare alla coppia gentile gli auguri più sinceri.

Per la circostanza furono date alle stampe le seguenti pubblicazioni:

Quattordici splendide terzine in rima alternata dei Monsignori G. Cocolo e P. Sandrini, — una raccolta di aforismi e di massime di Carlo Marcello pubblicate da Tito Marcello — due documenti editi dagli amici del conte de Puppi di Cividale; l'uno del 1250 riguardante una convenzione fra Giovanni di Cuccagna podestà di Cividale ed il Capitolo della stessa città per il contributo richiesto per il riatto delle mura e fortificazioni cittadine, l'altro del 1585 contenente una relazione di Antonio de Puppi al consiglio di Cividale circa le pratiche fatte presso il Senato veneto in favore della strada del Pulfero.

Un patto dotale del 1380 tra casa de Puppi e Casa di Cuccagna, pubblicato dal nob. dott. Augusto Nussi di Cividale.

Infine un documento raccolto dal marchese Luigi di Frangipane contenente un interessante particolare della guerra tra Massimiliano imperatore ed i Veneti.

In esso Paolo Gradenigo attesta il valore di Endrico di Zucco il quale durante l'assedio di Cividale condusse attraverso i nemici, Antonio di Pietra Santa colla sua compagnia in sussidio di quella terra e poi con 300 fanti della sua giurisdizione battè la retroguardia nemica.

In mezzo alle manifestazioni di riverente simpatia che giunsero in questi giorni alle nobili famiglie Freschi e de Puppi, giungano non discare le nostre più sentite e sincere.

DA CIVIDALE
Giuochi proibiti — Per il riposo festivo — Due funerali. — Scuola d'Arte.

Ci scrivono in data 15:

Ci si riferisce con preghiera di reclamare un provvedimento, chè nei giorni di mercato girano fra i contadini degli individui dalla faccia sospetta che fingendosi venditori ambulanti, incitano al gioco d'azzardo i semplicioni e ne estorcono, con evidente inganno, il denaro ricavato dalle vendite dei generi portati sul mercato. Speriamo che le Autorità di P. S. d'ora innanzi vorranno vigilare perchè non si commettano di queste azioni a danno della povera gente.

* *

Il Capo della sezione di Cividale dell'Unione degli agenti di commercio, ha fatto affiggere alle colonne un manifesto invitante i cittadini ad astenersi dalle compere nei giorni festivi.

* *

Oggi si ebbero due funerali: quello di un certo Luigi Vidissoni fu Leonardo d'anni 72 e quello della diciottenne Lucia Benvenuti, mancata all'affetto del padre, dopo una lunga malattia.

* *

La nostra scuola d'arte, diretta dall'egregio prof. A. Varderi, ebbe testè un elogio dal Ministero per i buoni risultati avuti in questi anni.

Congratulazioni al nostro buon amico prof. Varderi. *Spartaco*

Il trasformista Robertk

Domani sera sabato e posdomani domenica il valente trasformista Robertk che tanti applausi riscosso dal pubblico udinese, darà qui a Cividale due straordinarie rappresentazioni con svariato programma del suo vasto ed attraente repertorio.

La gentile e leggiadra sua signora si produrrà nelle seducenti movenze della danza serpentina. Siamo certi che il pubblico accorrerà numeroso ad ammirare i bravi artisti.

Domenica prossima a quanto ci si assicura la coppia Robertk sarà a Pordenone.

Negozio di privative derubato

Al Ponte S. Quirino, che segna il confine fra il nostro distretto e quello di S. Pietro al Natisone, da pochi giorni erasi aperta una rivendita tabacchi e ne era proprietaria certa Malattia Maddalena fu Giuseppe d'anni 23 del luogo.

L'altra notte ignoti ladri ruppero la serratura della porta ed entrati in quel piccolo negozio, vi fecero « tabula rasa ».

Il danno ascende a 107 lire.

Furono trovate traccie di sigarette perdute sulle colline di Purgessimo.

DA PORDENONE
Decesso e funebri

Ci scrivono in data 15:

Ieri mattina alle 11, dopo poche ore di malattia, cessava di vivere il sig. Alberico Ellero, noto negoziante e industriale della nostra città.

La ferale, improvvisa notizia, appresa con vivo dolore, produsse in tutti grande impressione, tale da lasciare a primo acchito molti increduli.

E come si poteva persuadersi di una simile sciagura capitata così fulmineamente?

* *

Alberico Ellero ebbe un culto per la famiglia e fu un padre modello. Negoziante e industriale intelligente, onesto e laborioso, cultore appassionato della musica.

Queste le sue qualità.

* *

Oggi alle 15 seguirono i funerali e malgrado il brutto tempo riuscirono imponenti.

Numeroso il clero con alla testa la Scuola di S. Marco; veniva quindi il carro funebre di prima classe letteralmente coperto di corone, splendide alcune in fiori freschi: La moglie, Il padre, I fratelli, Le tue sorelle, I cognati, Famiglia De Carli, Gemona, Famiglia Ellero dott. Enea, Coniugi Bardusco, I nipoti, Antonio e Maria Tamai, Famiglia Tamai, Famiglia Cacitti e Rubini, I negozianti e gli amici.

I cordoni erano tenuti dai signori Asquini Francesco, De Carli Luigi, Farlatti nob. dott. Federico, Marini Giuseppe, Sam Luigi, Tamai Gino, Veroi Domenico, Zennaro Giuseppe.

Seguivano il feretro i cognati ed i nipoti dell'estinto, fra i quali notammo di nostra conoscenza: il dott. De Cilia, il cav. Bardusco, il sig. De Carli di Gemona ed il sig. Antonio Tamai.

E quindi un numero straordinario di amici, di cittadini d'ogni classe.

Notammo il Procuratore del Re e il sostituto, il R. Commissario, il Presidente e i giudici del Tribunale, il tenente dei R. Carabinieri, molti fra i primi industriali.

Grande quantità di torcie.

In Cimitero tessè le virtù dell'Estinto con parole elevate, il farmacista sig. Antonio Polese.

* *

Alla desolata vedova ed ai congiunti invio sincere condoglianze. *Bi.*

* *

Vennero fatte parecchie oblazioni a beneficio dei nostri Pii Istituti in memoria del defunto.

Il fratello dott. Arturo Ellero devolse alla Casa di Ricovero L. *1000*.

La vedova alla Congreg. di Carità L. *100*.

I negozianti ed amici L. *200* che verranno divise fra la Casa di Ricovero, l'Asilo infantile, la Cucina economica, e il Patronato scolastico.

Comprovinciali arrestati a Trieste

In via di Crosada, a Trieste, venne arrestata l'altra notte Angela V., di anni 23, della provincia di Udine, donna di facili costumi, per contravvenzione alle vigenti prescrizioni.

Ierlaltro mattina, pure a Trieste, in via Stadion, fu arrestata Maria B., di anni 48, da Ovaro, perchè priva di alloggio e di mezzi di sussistenza.

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello

Altezza sul mare metri 130, sul suolo m.i
Giorno 16 novembre ore 8 Termometro 12.6
Minima aperto notte 9.9 Barometro 745.
Stato atmosferico : piovoso Vento: N. E.
Pressione leg. calante — Ieri piovoso
Temperatura Massima 11.5 Minima 10—
Media: 10.965 Acqua caduta m.m. 46

COSE DEL COMUNE

Consiglio comunale

Oggi alle ore 14.30 il Consiglio si raduna in seduta pubblica per svolgere l'ordine del giorno che abbiamo già pubblicato.

Dopo la seduta pubblica il Consiglio si tratterrà in seduta privata.

Le derivazioni dal Tagliamento

Nella seduta odierna verranno discusse le proposte della Giunta intorno all'importante questione delle derivazioni d'acqua dal Tagliamento.

* *

La relazione della Giunta enumera le concessioni chieste ora allo Stato, e precisamente:

Il Consorzio Ledra chiede derivare 11.50 metri cubi nei pressi di Ospedaletto;

Il Consorzio Roiale 4 metri cubi pure nei pressi di Ospedaletto;

La Ditta Tomaselli Vuga 15 metri cubi in territorio di Cavazzo Carnico;

La medesima Ditta in nome di una costituenda *Società industriale per l'utilizzazione del Tagliamento* 10 metri cubi a Portis.

Quindi la relazione continua:

« Infatti, ottenuta l'investitura, il Consorzio Ledra deriverà complessivamente a Ospedaletto metri cubi 11.50 e il Consorzio Roiale metri cubi 4, cioè sarà riservata ai due Consorzi una somma di metri cubi 15.50 d'acqua al minuto secondo. Invece i due progetti Tomaselli Vuga distorrebbero l'acqua dal Tagliamento molto prima di Ospedaletto e ve la rimetterebbero in punti più bassi.

Nei tempi di magra, quando appunto l'acqua diventa elemento più prezioso, il Tagliamento può offrire nei pressi di Ospedaletto (e le esperienze lo provano) soltanto 16 o 17 metri cubi d'acqua al minuto secondo — e si noti che ivi scorrono già riunite le acque del Tagliamento e del Fella. Ora, lasciamo pure di considerare contemporaneamente i due progetti Tomaselli-Vuga; sottraciamo anche la fondatissima accusa che si deve muovere ad essi di esagerare, quasi sognandoli, i computi delle portate del Tagliamento e del Fella, e domandiamo senz'altro: come si possono sottrarre 15 metri cubi d'acqua a Cavazzo o 10 a Portis di Venzone, quando in tempo di magra presso Ospedaletto abbisogna ai due nostri Consorzi tutta o quasi, l'acqua che vi scorre?

La risposta è troppo difficile, perchè i Consorzi, che dalle chieste investiture attendono il definitivo assetto dei loro interessi assieme al maggiore sviluppo delle loro industrie, non abbiano sentito il dovere di insorgere energicamente per allontanare la minaccia degli irreparabili danni derivanti da ogni alterazione in favore di terzi nel regime del fiume Tagliamento.

Fine precipuo di questa breve relazione è pertanto quello di accennare all'on. Consiglio la gravità della questione, e l'importanza che essa assume nei riguardi dei Consorzi del Ledra e delle Roggie e per naturale conseguenza nei riguardi del Comune di Udine. Il quale mai ha dimenticato che molta parte delle sue industrie è animata dalle acque dei due Consorzi e che il fiorire di quelle è per esso principale ragione di decoro e di benessere economico.

La Giunta è d'avviso che il Comune di Udine debba accordare piena tutela ai diritti dei due Consorzi cittadini, associandosi ad essi nella lodevole opera di opporsi a qualsiasi concessione delle acque del Tagliamento che possa pregiudicare l'esecuzione dei loro progetti. Che se mai alcuna concessione potesse venire ad altri accordata, l'azione comune dovrà esse rivolta ad ottenere dallo Stato le più serie ed ampie garanzie per l'esercizio dei diritti consorziali che devon essere considerati al di sopra dei privati interessi, perchè scaturiscono direttamente dalla legge della pubblica utilità.»

Propone quindi il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio comunale, preso atto delle informazioni della Giunta;

convinto dell'interesse che ha di sostenere le ragioni del Consozio Ledra e del Consorzio Roiale;

afferma la preminenza morale dei due Enti suddetti e incarica la Giunta di associare l'opera sua a quella dei Consorzi stessi, per impedire che nessun detrimento sia ad essi recato con estranee concessioni di acque del Tagliamento ».

Lazzaretto comunale

Fu distribuita ai consiglieri del Comune la seguente relazione:

In seguito a deliberazione del Consiglio comunale presa nella tornata del 27 novembre 1884, fra il Comune e l'Autorità militare veniva stipulato, il giorno 16 gennaio 1885, un regolare contratto in forza del quale il Comune di Udine cedeva in uso al Ministro della Guerra l'ossatura di una baracca di legname, eretta su terreno comunale fuori porta Cussignacco, onde fosse completata ed adibita a lazzaretto per uso della guarnigione.

Lo stato nel quale si ridusse la baracca-lazzaretto allestita, a suo tempo, dall'Autorità militare, indusse questa, nel giugno dello scorso anno, ad aprire trattative col signor Sindaco della città onde liberarsi di essa ed ottenere che il comune di Udine s'impegnasse di mettere a sua disposizione, in caso di bisogno, sino a dieci letti, cioè quanti ne conteneva la baracca.

La Giunta Municipale, però, con sua deliberazione 9 luglio 1900 decideva di non accettare la proposta cessione e di dichiarare all'Autorità militare che « compatibilmente coi bisogni del Comune ed in osservanza all'art. 112 » del Regolamento per l'esecuzione della » legge sanitaria nel lazzaretto comunale potranno essere accolti anche » militari. »

L'Autorità militare accettando con sua nota 22 dicembre a. p. tali decisioni accompagnò una schema di convenzione che la Giunta Municipale accettò interamente con sua deliberazione del 31 dicembre a. p. e che noi sottoponiamo all'esame ed alle deliberazioni del Consiglio Comunale.

Ciò esposto, vi proponiamo il seguente ordine del giorno:

Il Consiglio comunale: approva la Convenzione con l'Amministrazione militare per il ricupero della baracca-lazzaretto militare, resa inservibile e per il ricovero di militari in caso di epidemia nel lazzaretto comunale compatibilmente coi locali disponibili e coi bisogni del Comune ed autorizza il Sindaco a stipulare il relativo regolare contratto.

Unione fra gli Esercenti al dettaglio del Comune di Udine

In seguito a domanda di alcuni negozianti di coloniali, la Presidenza dell'Unione Esercenti li invitò tutti ad una seduta privata che si terrà domenica 17 corrente alle ore 3 pom. nella sala di Ginnastica, gentilmente concessa.

Tale seduta servirà di preparazione a quella indetta dall'Ill.mo sig. Sindaco per lunedì 18 corrente per trattare della chiusura dei negozi di coloniali nelle domeniche.

Camera di Commercio

La Camera è convocata in seduta il giorno di venerdì 22 corr. per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza.
2. Storno di fondi.
3. Bilancio preventivo per l'anno 1902.
4. Sul disegno di legge per l'abbuono parziale della tassa di fabbricazione sugli spiriti adoperati nelle industrie.
5. Dimissioni del consigliere cav. G. B. Degani dall'ufficio di membro della Commissione provinciale per le imposte dirette. Elezione di due membri.
6. Surrogazione del Vice-presidente

cav. Barduzco nell'ufficio di revisore dei conti della Camera.

7. Nomina dei delegati della Camera nei consigli direttivi delle Scuole d'arte applicata all'industria di Pordenone, Cividale, Prato Carnico, Spilimbergo, Sutrio e Tolmezzo.

FRODI
in danno degli emigranti
Impiego di capitale al 300 per cento

Molteplici sono i mezzi impiegati in questa stagione per attirare al cambio delle monete estere gli emigranti reduci dalla Germania — e pur troppo questi mezzi, per taluni cambiovalute, si riducono il più delle volte ad allettamenti che *rasentano*, (per dirla con parola dolce) il codice penale.

Già in queste colonne si stigmatizzò altra volta il modo fraudolento di stilare fatture di cambio, ma col solito successo. *Le leggi son ma chi pon mano ad elle?* — Ebbene, noi alziamo la voce ancora ed intendiamo continuare a mettere a nudo le brutture che disonorano pur troppo anche il ceto bancario onesto. Oggi cominceremo col citare una fra le diverse qualità di truffe.

Essa consiste nell'applicare *lo sconto* alle monete come si farebbe per le cambiali a scadenza.

Un povero diavolo offre monete d'oro e biglietti di banca esteri per avere carta italiana; non basta fare il cambio al corso di giornata? Nossignore!

Fatto il cambio si pratica anche *lo sconto*, che viene diffalcato dall'importo del cambio.

Ammesso che cambiare valuta contro valuta per contanti escluda la possibilità di sconto — non è forse truffa bella e buona?

Ebbene, ecco la copia di una nota di cambio (in nostre mani) di un emerito cambista fatta il 13 corrente a certo A. P. di Padova:

Fiorini 105 — a — 2.16	L.	226.80
Sconto 6 per mille	»	1.85
	L.	224.95

Questo modo di fare le fatture costituisce il miglior impiego di danaro, nè occorre andare in America per fare fortuna. Invero s'impiegano i propri capitali al *300 (trecento) per cento* ammesso che per rivendere 105 fiorini ad Udine ci voglia 1 giorno di tempo!

L'emigrante che fa il cambio, che ha badato solo al prezzo di giornata del cambio, non s'accorge di essere stato *scontato* mentre arrivato a casa, nel rivedere la sua fattura, rileva d'essere vittima d'una *truffa*. La parola *sconto* non doveva entrare affatto nella fattura; se fu messa fu per larvare il ladrocinio e forse per fare da paracadute quel di che la giustizia acciuffera pel collare il disonesto cambiovalute.

Al prossimo numero altro fatterello.

La Società operaia di M. S. e I. ed il Genetliaco Reale
Le intransigenze dei cosidetti democratici

La nostra Società operaia di M. S., che venne largamente sovvenzionata dal Re Galantuomo, fino dal suo primo sorgere sempre esponeva la bandiera nel giorno del Natalizio del Re, che è il Capo dello Stato.

Gli intransigenti democratici che siedono ora sulle cose della S. O. non vogliono fare dimostrazioni (!), e perciò lunedì scorso, 11 novembre, non venne esposta la bandiera, come si usava fare negli anni precedenti.

Dunque per quei signori un atto di *doverosa cortesia* verso il Capo dello Stato, ha lo stesso valore che una dimostrazione politica rivoluzionaria?

Essi, con il loro comportamento partigiano e ineducato non, hanno certo interpretato il sentimento della grande maggioranza dei soci operai che, pur rispettando tutte le convinzioni sinceramente sentite, sono affezionati a quella gloriosa Dinastia, che tanto ha fatto per l'Italia.

E come la pensino i nostri operai quando non sono sobillati dai soliti mestatori, lo ha provato il convegno dei muratori tenutosi la passata domenica, durante il quale, fra unanimi approvazioni ed applausi, venne proposto e letto un telegramma da spedirsi al Re.

Pel monumento a Felice Cavallotti in Udine
Il risultato della serata Bonini

Ci si comunica:

Resoconto dell'introito ottenuto la sera del 7 novembre all'Istituto Tecnico per la lettura di versi dialettali del prof. Piero Bonini.

Si sono venduti:

N. 141 biglietti d'ing. a cent. 50	L.	70.50
» 194 » » » 25	»	48.50
Totale	L.	119.00
Spese per marche da bollo e tassa di affissione	»	3.10
Residuo netto a favore del fondo per il monumento a F. Cavallotti	L.	115.90

Il Presidente *P. Zuliani*

Il Segretario *L. Pignat*

Il Comitato rinnova vive grazie al poeta, nonchè alle tipografie Vatri e Cooperativa e ai due bidelli dell'Istituto tecnico che prestarono gratuitamente l'opera loro.

In memoria di Giambattista Cella. Oggi, 16, anniversario della morte del *prode fra i prodi* Giambattista Cella, il Consiglio della Società dei Reduci ha fatto deporre sotto il suo busto nella loggia di S. Giovanni, una magnifica corona di fiori freschi.

Alla memoria del valoroso garibaldino friulano, audace cospiratore per la patria indipendenza, vada il riverente tributo del nostro omaggio.

Il Sindaco di Cussignacco! Persona degna di fede ci riferisce di aver veduto una nota di un Ufficio Governativo della città, diretta « al sig. Sindaco di Cussignacco ».

Si capisce che l'impiegato che ha scritto l'indirizzo è *nuovissimo* per il comune di Udine.

Il sig. Astolfoni è morto. Ieri a Venezia è morto il sig. Alessandro Astolfoni di Alessandro, già agente delle imposte dirette nella nostra città.

Aveva 51 anni.

Dimissioni. Il sig. Ernesto Santi, chiamato l'altra sera dall'assemblea dei soci a far parte del Consiglio Direttivo del *Circolo Liberale Costituzionale* ha presentato le sue dimissioni.

Cooperativa Operaia di consumo. Ci si comunica:

Questa sera alle ore 20.30 ha luogo l'assemblea straordinaria. Il presente avviso valga come invito per quei soci, ai quali non fu recapitato l'invito personale per mancanza d'indirizzo.

Tiro a segno. Domani sul campo di tiro dalle ore 8 alle 9.30, Lezione V e VI.

Pel riposo festivo. Domani il sig. Arturo Bosetti si recherà a Spilimbergo per tenere una conferenza a favore del riposo festivo, e fondare anche in quel centro commerciale una sezione dell'unione degli agenti di commercio della provincia.

Echi del disastro ferroviario di Fener. Abbiamo ieri narrato del pericoloso disastro ferroviario di Fener sulla linea Treviso Belluno, accennando come nel treno vi fossero dei viaggiatori udinesi.

Sappiamo ora che lo stesso fuochista è di Udine ed è precisamente il sig. Madrassi fratello del consigliere comunale.

Fortunatamente egli è rimasto incolume.

Operaio disgraziato. Ieri all'Ospitale civile fu medicato certo Giuseppe Buiatti danni 33 di Martignacco, operaio alla ferriera per scottatura di secondo grado al dorso del piede destro, riportata accidentalmente sul lavoro e guaribile in giorni dieci.

Per bere un ottimo bicchiere di vero Barbera o Chianti rivolgersi alla bottiglieria *Vermouth di Torino ex Gancia.*

Liquori in sorte — punch caldo — caffè soprafino servizio inappuntabile.

SI AVVISA

che ai Casali di S. Osualdo - Udine, esterno, si trova vendibile una cascata d'acqua della forza di oltre 32 cavalli in acqua corrente con relativi terreni e fabbricati; per trattative rivolgersi presso il notaio dott. Pietro Della Giusta, via Daniele Manin, n. 9, interno.

Circo Zavatta. Causa il mal tempo che impedì il concorso del pubblico ieri sera si dovette sospendere la rappresentazione. Questa sera avrà luogo con qualunque tempo, essendo il padiglione resistente a qualunque intemperia.

Domani due rappresentazioni una alle 15 e mezzo ed una alle 20.

Congregazione di Carità di Udine

Bollettino di beneficenza — Mese di ottobre 1901

a) Sussidi ordinari a domicilio

da L. 3 a 5	N. 622	per L.	2518.—
» 6 a 10	» 164	»	1182.—
» 11 a 20	» 17	»	234.—
» 21 a 50	» 1	»	46.50
Totale	N. 804	L.	3980.50
Saldo sussidii settembre nel riparto S. Nicolò	N. 39	»	196.—
Corpetto ortopedico	» 1	»	20.—
Sussidio De Vit III trimestre		»	45.—
		Totale L.	4241.50
Riporto dei mesi precedenti		»	37803.92
		Totale L.	42045.42

Arresto di due triestini. Ieri le guardie di città Catucci, Ferreri e Memola procedettero all'arresto di certi Guerrino Garantito d'anni 25 e Ferdinando Bartoli di Trieste, perchè entrambi, di comune accordo, riuscirono a sorprendere la buona fede della esercente Filomena Cantarutti in via Castellana, facendosi consegnare un pacco di vestiti di proprietà di Vittorio Zuliani d'anni 18 da Dignano, e vendendoli per conto loro.

Il primo fu arrestato in Mercatovecchio ed il secondo nello stesso esercizio della Cantarutti.

Per mancanza di mezzi e recapito fu arrestato ieri il contadino Pietro Candret d'anni 31 da Vaziola.

Arte e Teatri

Teatro Minerva

Questa sera avrà luogo la già annunziata prima rappresentazione della Compagnia di varietà.

Ci si dice che molti dei *numeri* sono davvero bellissimi, e che gli artisti sono tali da appagare pienamente le giuste esigenze del pubblico.

Teatro Nazionale

La marionettistica compagnia diretta dall'artista veneziano Giuseppe Massi, domani, 17 novembre, alle ore 8 pom., esporrà la tanto rinomata e brillante commedia in tre atti dal titolo *I tre gobbi di Damasco* con Facanapa facchino di piazza confuso tra i gobbi.

Farà seguito la replica del coro *La Goriziana* cantato da signori della città.

Darà fine il ballo dal titolo *Il ratto della sposa cinese.*

CRONACA GIUDIZIARIA
Corte d'Appello di Venezia
Ricettazione

Salvatore Giarizzo — accusato di ricettazione — fu assolto dal Tribunale di Udine. Su appello del P. M. la Corte lo condanna in contumacia, alla reclusione per mesi 6 e alla multa di lire 50.

Tribunale di Verona
IL PROCESSO
Trivulzio - Todeschini

Nella seduta antimeridiana vi fu la deposizione della levatrice De Mori, la quale disse che fu visitata dalla Policante. Costei le disse: Vi è una ragazza incinta ed il suo amoroso, un tenente, vorrebbe che abortisse e non baderebbe a spese.

Più tardi la De Mori chiese alla Policante il nome dell'amante e costei le disse che era il Trivulzio. La teste scrisse il nome sul muro. Esclude che la Policante le offrisse 300 lire.

Dallari, delegato alla Questura raccolse, la deposizione della De Mori che gli narrò che la Policante gli aveva offerte lire 400 a nome del Trivulzio per procurare l'aborto. Narra che, avendo Carlini iniziata l'inchiesta giornalistica, egli pensò di associarlo alle sue ricerche.

Seguono altri testi di minima importanza.

Vi è un incidente finale quando Todeschini, avendo detto che la Questura e l'Autorità furono negligenti nelle ricerche e che perciò a « Verona del Popolo » fece l'inchiesta il pubblico, applaude, il presidente fa sgombrare la sala.

Dimostrazione ostile del pubblico.

Nella seduta pomeridiana, Borciani protesta contro l'ordinanza del Tribunale escludente il pubblico, provocando il ritiro dell'ordinanza stessa.

Il notaio Ghirardini di Fregnago, attesta che l'ex questore Cacciatore gli disse di essere convinto che il Trivulzio era responsabile del fatto, forse assieme ad altri.

Segue l'ex questore di Verona, Cacciatori, attualmente a Messina, che dalle sue indagini riportò la convinzione che il tenente non era estraneo al fatto.

Impressione grandissima nel pubblico.

Il teste dice che la Policante gli narrò il fatto solo dopo che la fece arrestare.

Egli è convinto che la Policante dicesse la verità. Fece un appostamento per scoprire l'autore della lettera da Conegliano, ma non vi riuscì.

Conclude così: « Non ho mai avuta occasione di smentire le mie convinzioni perchè i miei sospetti sul Trivulzio non svanirono mai. »

La seduta fu importantissima. Impressione profonda per la deposizione del Cacciatori.

LIBRI E GIORNALI
La lettura

E' uscito il numero di novembre della rivista mensile illustrata « La Lettura » diretta da Giuseppe Giacosa. Il fascicolo contiene:

« La vigna del Pastore Cauche » (novella), E. Rod — « Le macchine alleate del pensiero », Cesare Lombroso — « Il Giro del Mondo », Giorgio Molli — « Sulle Alpi Albanesi », Ugo Ojetti — « Notte insonne » (versi), Luigi Pirandello — « L'impianto idro-elettrico di Vizzola », A. Scotti — « La Vergine delle Rocce », Diego Sant'Ambrogio — « I Libri », Il Lettore — « Dalle Riviste Italiane » — « Dalle Riviste Straniere » — « Il Visionario » (novella), F. Schiller.

La Banca di Udine cede oro e scudi d'argento e frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

Quargnolo Ottavio, gerente responsabile.

Prof. Dott. Guido Berghinz

Consultazioni in casa

dalle 13 alle 14

Via Francesco Mantica, 36

(Piazzetta del Redentore)

Ordinazioni gratuite all'Ambulatorio della Società Protettrice dell'Infanzia Via Prefettura, 14.

AVVISO

La sottoscritta avverte la S. V. I. che domani a sera esporrà nel suo negozio tutta la variata collezione di modelli confezionati dalle migliori modiste italiane ed estere.

Tutti i cappelli resteranno poi esposti fino al 18 corr. in apposito salottino dove potrà esaminarli a suo piacimento.

La sottoscritta spera ch'ella vorrà onorarla con una sua visita; tanto più che potrà farlo senza contrarre alcun formale impegno. *Vittoria Fanna*

MUSICA

Edizione popolare delle opere di GIUSEPPE VERDI

E' uscita (edita dalla casa *Ricordi*) la I serie delle opere di Verdi in edizione economica:

		Canto e pianoforte	Pianof. solo
		Prezzi	*netti*
Oberto conte di S. Bonifacio	L.	3.50	1.50
Il finto Stanislao	»	4.25	2.—
Nabucodonosor	»	3.50	1.50
I lombardi alla prima crociata	»	4.—	1.50
Ernani	»	4.—	2.—
I due Foscari	»	3.50	1.50
Di prossima pubblicazione			
Giovanna d'Arco	»	3.50	1.50
Alzira	»	3.50	1.50
Attila	»	3.50	1.50
I Masnadieri	»	3.50	1.50
Il Corsaro	»	3.—	1.50
La battaglia di Legnano	»	3.50	1.50
Luisa Miller	»	3.50	1.50
Rigoletto	»	5.—	2.50
Il Trovatore	»	5.—	2.50
La Traviata	»	5.—	2.50
I Vespri Siciliani	»	5.—	3.—
Aroldo	»	4.—	1.50
Un Ballo in Maschera	»	5.—	2,50

In vendita presso il Deposito di musica Luigi Barei via Cavour n. 10, Udine.

Agricoltori !

Prenotate il Seme Bachi delle razze più sicure per robustezza, precocità, alto prodotto, dal signor Giuseppe Grillo - Via Porta Nuova 7. — Rappresentante dello Stabilimento Bacologico De Mori di Vittorio.

ACQUA DI PETANZ

che dal Ministero Ungherese venne brevettata « **La Salutare** » *Dieci Medaglie d'oro — Due Diplomi d'onore — Medaglia d'argento* a Napoli al IV Congresso Internazionale di Chimica e Farmacia nel 1894 — *Duecento certificati italiani* in otto anni.

Concessionario per l'Italia **A. V. Raddo, Udine**, Subburbio Villalta, casa marchese F. Mangilli.

Rappresentante della **VITALE** inventata dal chimico Augusto Jona di Torino, surrogato **sicuro nei suoi effetti**, *Incomparabile e Salutare* al non sempre innocuo solfato di rame per la cura della vite. Istruzioni a disposizione.

Il *Sindacato Agricolo* di Torino presa la rappresentanza della VITALE per ...... Provincia.

TELERIE E TOVAGLIERIE
E. Frette e C., Monza

Vedi avviso in quarta pagina

Vero Vaccino Svizzero

dell'Istituto Vaccinogeno Svizzero Losanna. Stabilimento piazzato sotto la sorveglianza permanente dello Stato. Controlli Ufficiali Chimici e Batteriologici. Tutti i vacciniferi sono anatomizzati.

Unico Deposito Farmacia *Alla Loggia Udine.*

MATTONI'S GIESSHÜBLER

Si raccomanda di badare a questo segno impresso sul turacciolo, come pure all'aquila rossa dell'etichetta per salvarsi dalle numerose contraffazioni

dell'Acqua Acidula Giesshübler di Mattoni

Deposito nelle principali farmacie

Vendita Carne e Vitello
di prima qualità

Il sottoscritto proprietario delle macellerie in *via Mercerie N. 6 e via Paolo Sarpi 24*, avverte la sua spettabile clientela e chi può avervi interesse, che col giorno di Domenica 28 ottobre ha cominciato nei suddetti suoi negozi, la vendita dei carnami ai seguenti prezzi:

Manzo e vitello I. qual. e primo taglio al Kil.	L.		1.40
detto	detto	secondo »	» 1.20
detto	detto	terzo »	» 1.00

Udine, 26 ottobre 1901.

Bellina Giuseppe.

A Paderno

Si rende noto che l'osteria intitolata Alla Centrale già dai signori cittadini conosciuta, venne trasportata sul Piazzale pure di Paderno verso mezzogiorno (casa Barbetti) e continuerà sotto la stessa Ditta fornita di ottimi vini nostrani.

La conduttrice spera di vedersi onorata d'una numerosa clientela che resterà certamente soddisfatta.

La conduttrice

Avviso ai buongustai

Nella macelleria di

VITTORIO CATTERINA

in Via Pellicerie sotto il Monte di pietà

si vende Vitello di primissima qualità ai seguenti prezzi:

I° taglio	a L.	1.40
II° »	»	1.20
III° »	»	1.—

Avviso ai buongustai

FERRO-CHINA BISLERI

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Volete la Salute !!!

MILANO

Il chieriss. Dott. GIACINTO VETERE Prof. alla R. Università di Napoli, scrive: „ Il „ FERRO - CHINA - BISLERI ricostituisce e fortifica nel mentre è gustoso e sopportabile anche dagli stomachi più delicati. „

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI & C. — MILANO

Asma ed affanno
Bronchiale - Nervoso - Cardiaco

Asmatici, Voi che avete l'affanno, volete calmare all'istante i vostri soffocanti accessi? Volete proprio guarire radicalmente e presto? Inviate semplice biglietto da visita alla Premiata Farmacia COLOMBO, in Rapallo Ligure, che *gratis* spedisce l'istruzione per la guarigione.

Gratis mandasi pure dietro richiesta l'istruzione contro il Diabete.

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione di *Giornale di Udine*

LODEN DAL BRUN-SCHIO

Unici Stabilimenti brevettati in Italia e all'Estero

PARIGI 1900 - Grand Prix e Medaglia d'oro Esposizione Univ. e Intern. - PARIGI 1900 per la fabbricazione di stoffe igieniche impermeabili senza gomma di perfetta traspirazione. Stabilimento per le confezioni in genere accurate ed eleganti, per pioggia e bel tempo, raccomandate da celebrità mediche ULSTER, MANTELLI, PELLICCIOTTI, MANTELLINE per Signore, Ufficiali Sacerdoti, Ciclisti, Alpinisti, Cacciatori — divise per Guardie, istituti, Municipi, ecc. — Metodo semplice per prendersi le misure. —

WEST DAL BRUN

Stoffa di assoluta novità per vestiti d'ogni stagione — brevettata, robustissima, igienica — ultimi disegni e colori solidissimi vendita a metraggio — Guardarsi dalle contraffazioni. Esigere dai rivenditori la marca di fabbrica ed il bollettino di provenienza. — Campioni stoffe e Cataloghi GRATIS — Dirigere domande alla Ditta LODEN DAL BRUN - Schio (*Veneto*).

Filiali: Milano, Via Dante, 4 — NAPOLI, Piazza della Borsa, 22 — BUENOS AYRES — MADRID — BERLINO — LONDRA — PARIGI — NUOVA YORK.

1

DONO a chi acquista più di L. 50.

Premiate Fabbriche

E. Frette & C.i

MILANO Via ... 46. — Monza — ROMA Via Nazionale, 84-85. — TORINO Via XX Settembre, 61.

Tele — Tovaglie — Fazzoletti — Coperte — Tende — Piqués — Oxfords — Brillantines — Flanelle — Corredi da Signora — Camicie da Uomo.

Prezzi Ridotti per diverse Categorie d'Articoli.

Cataloghi e Campioni gratis e franco.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da Udine	*a Venezia*	*da Venezia*	*a Udine*
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 23.35	4.35
da Udine	*a Ponteb.*	*da Ponteb.*	*a Udine*
O. 6.02	8.55	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05
da Casarsa	*a Portog.*	*da Portog.*	*a Casarsa*
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50
da Udine	*a Cividale*	*da Cividale*	*a Udine*
M. 6.06	6.37	M. 6.55	7.25
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.6
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. 22.10	22.41
da Udine	*a Trieste*	*da Trieste*	*a Udine*
		(*da Cormons*)	7.32
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	O. 16.35	20.—
O. 17.25	20.30	D. 17.30	20.—
da Casarsa	*a Spilim.*	*da Spilim.*	*a Casarsa*
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.40	D. 6.20	M. 8.29	9.53
M. 13.16	O. 14.16	19.45	M. 12.30	M. 14.30	15.50
M. 17.56	D. 18.57	22.15	D. 17.30	M. 19.04	21.16

Udine	S. Giorgio	Venezia	Venezia	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.45	D. 7.—	M. 8.57	9.53
M. 13.16	M. 14.15	18.30	M. 10.20	M. 14.14	15.50
M. 17.56	D. 18.57	21.30	D. 18.25	M. 20.24	21.16

Orario della Tramvia a Vapore

Partenze da Udine R.A.	Partenze da Udine S.T.	Arrivi a S.Daniele	Partenze da S.Daniele	Arrivi a Udine S.T.	Arrivi a Udine R.A.
8.15	8.30	10.—	7.20	8.35	9.—
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
17.20	17.45	19.05	17.30	18.45	—.—

VESTITI DA UOMO CONFEZIONATI E SOPRA MISURA - IMPERMEABILI

ANTONIO BELTRAME

Udine - Via Paolo Canciani, 7 - Udine

GRANDIOSO ASSORTIMENTO

Lanerie per signora — Seterie nere e colorate — Stoffe confection
Stoffe per Uomo Estere e Nazionali
Battiste colorate liscivabili — Flanelle — Satea — Cretonné
Raje — Maglierie — Busti

DEPOSITO

Tappezzerie — Damaschi — Jute dril — Cretonné — Corsie
Soppedanei — Tende Guipour — Jaquards — Vitrages colorati
Tappeti Volter — Velluti — Stoffe per carrozza — Lana da materasso

SPECIALITÀ

Biancheria — Tele lino candide e naturali — Battiste — Pelle d'ovo
Piquets — Dobletti — Brillantè — Servizi da tavola vera Fiandra
Servizi per the — Centri-tovagliette
Sottobicchieri — Sottopiatti — Asciugamani
Estesissimo assortimento Stamperia qualità Estere e Nazionali

PREZZI LIMITATISSIMI

Corredi completi da sposa e da casa — Confezioni biancheria - Articoli per bambini

Premiata fabbrica biciclette e officina meccanica

TEODORO DE LUCA

UDINE - Subburbio Cussignacco - UDINE

LA SARTORIA CIVILE E MILITARE

DOMENICO ZOMPICCHIATTI

UDINE — Via Cavour 17-18 — **UDINE**

avverte la Sua Spettabile clientela, essersi per la prossima Stagione Invernale fornito d'un ricco assortimento Stoffe novità fantasia e nere, di primarie case estere e nazionali.

Avverte inoltre assumersi qualunque fornitura, per Collegi, Bande Musicali ecc., e tutto ciò a mitissimi prezzi.

NB. Si assume pure qualunque lavoro di sola mano d'opera e si consegna un vestito accuratamente confezionato in 24 ore.

DIGESTIONE PERFETTA

mediante l'uso della

TINTURA ACQUOSA DI ASSENZIO

di Girolamo Mantovani - Venezia

Rinomata bibita tonico-stomatica raccomandata nelle debolezze e bruciori dello stomaco, inappetenze e difficili digestioni; viene pure usata quale preservativo contro le febbri palustri.

Si prende schietta o all'acqua di Seltz.

Vendesi in ogni farmacia e presso tutti i liquoristi.

Guardarsi dalle imitazioni

MOBILI

Costantino Serafini

UDINE - Via di Mezzo N. 94 - UDINE

COSTRUZIONI IN LEGNO

Unico distruttore dei topi, centesimi 50 al pacco

Vendesi presso l'Ufficio annunzi del nostro Giornale.

Udine 1901 — Tipografia G. B. Doretti